



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 12 febbraio 2020



Consorzi di Bonifica

12/02/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 34	
<u>La valorizzazione dell' Appennino nei 70 progetti della Riserva Unesco</u>	1
12/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 51	
<u>Settanta progetti per rilanciare l' Appennino</u>	3
11/02/2020 laliberta.info	<i>Redazione</i>
<u>70 Progetti per la Riserva Mab Unesco dell'Appennino toscano emiliano</u>	5
11/02/2020 redacon.it	<i>Gabriele Arlotti</i>
<u>70 Progetti per la Riserva Mab Unesco dell'Appennino toscano emiliano</u>	7
11/02/2020 sulpanaro.net	<i>Redazione</i>
<u>Le Valli di San Felice sul Panaro 10 anni dopo: ecco la crisi climatica</u>	16
12/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48	
<u>Cassaforte saccheggjata Razziate tutte le monete</u>	17

Acqua Ambiente Fiumi

12/02/2020 Gazzetta di Parma Pagina 19	
<u>Polesine «Sistemare l' argine di Ongina»</u>	19
12/02/2020 Gazzetta di Modena Pagina 33	
<u>Le assicurazioni di Arpae e Ausl sulla discarica non placano la rabbia</u>	20
12/02/2020 La Nuova Ferrara Pagina 24	
<u>Sul piano allagamenti la Lega chiede chiarezza</u>	22

La valorizzazione dell' Appennino nei 70 progetti della Riserva Unesco

Riconosciuta nel 2015, coinvolge **enti** pubblici e privati. Le parole d' ordine sono **sostenibilità e capitale umano**

CASTELNOVO MONTI. Parlare di Appennino toscano-emiliano dal 2015 - anno dell'ottenimento del riconoscimento a Parigi - vuol dire anche parlare di Riserva Mab Unesco: un'iniziativa intergovernativa, del settore scienze dell' Unesco, che ha per obiettivo principale quello di promuovere l' idea che sviluppo socioeconomico e conservazione degli ecosistemi e della diversità biologica e culturale non siano incompatibili fra di loro.

È anche attraverso questa cornice che l' Appennino - e quello reggiano ne rappresenta il cuore - sta solcando la via della valorizzazione delle proprie caratteristiche e la tutela del territorio. Mercoledì 19 febbraio, nel Campus universitario di Parma, si terrà l' annuale assemblea consultiva della Riserva stessa. L' occasione sarà quella per presentare i 70 progetti messi in campo dalla Riserva da quando esiste.

CAPITALE UMANO «Abbiamo lavorato come lavora una Riserva di Biosfera, che non ha potere normativo né fondi in partenza: è tutta una progettazione volontaria e creativa, fatta di collaborazioni tra **enti** pubblici e soggetti privati dei vari territori.

Un insieme di azioni volontarie, come quella del volontario Cai che segna un sentiero o il sindaco di Carpineti che sceglie di partecipare al progetto della via matildica».

Così spiega cosa vuol dire Riserva Unesco **Fausto** Giovanelli, coordinatore del Mab.

«I progetti riguardano la formazione del capitale umano, le scuole, l' affezione al territorio, la relazione tra le competenze, ma riguardano anche cose molto concrete come i boschi, come questi possono concorrere alla salvezza del pianeta e a migliorare il nostro clima, come l' agricoltura può trattenere CO2, riguardano il turismo, progetti grandi e piccoli: da quelli delle piccole comunità come Sologno o di area vasta come quello che si chiama Life Agricolture con il **Consorzio** di **Bonifica**».

È capitale umano la parola chiave di questa terza assemblea consultiva. «Cioè - spiega Giovanelli - delle persone per il territorio. Di solito si usa questa espressione nelle aziende, ma qui è il core business della Riserva di Biosfera. Rispetto a quello che già fanno le scuole di ogni ordine noi cerchiamo di aggiungere la relazione con il territorio. È in qualche modo il senso del lavoro di Mab

34 CASTELNOVO MONTI - MONTAGNA

L'inchiesta della Gazzetta

La valorizzazione dell'Appennino nei 70 progetti della Riserva Unesco

Riconosciuta nel 2015, coinvolge enti pubblici e privati. Le parole d'ordine sono sostenibilità e capitale umano

RISERVA MAB UNESCO APPENNINO TOSCO-EMILIANO

34 Comuni
223.229 ettari di superficie

- zona CORE
- zona BUFFER
- zona TRANSITION

I PROGETTI
Dal castagneto di Marola alle buone pratiche nei campi

Un insieme di azioni volontarie, come quella del volontario Cai che segna un sentiero o il sindaco di Carpineti che sceglie di partecipare al progetto della via matildica».

Così spiega cosa vuol dire Riserva Unesco **Fausto** Giovanelli, coordinatore del Mab.

«I progetti riguardano la formazione del capitale umano, le scuole, l' affezione al territorio, la relazione tra le competenze, ma riguardano anche cose molto concrete come i boschi, come questi possono concorrere alla salvezza del pianeta e a migliorare il nostro clima, come l' agricoltura può trattenere CO2, riguardano il turismo, progetti grandi e piccoli: da quelli delle piccole comunità come Sologno o di area vasta come quello che si chiama Life Agricolture con il **Consorzio** di **Bonifica**».

È capitale umano la parola chiave di questa terza assemblea consultiva. «Cioè - spiega Giovanelli - delle persone per il territorio. Di solito si usa questa espressione nelle aziende, ma qui è il core business della Riserva di Biosfera. Rispetto a quello che già fanno le scuole di ogni ordine noi cerchiamo di aggiungere la relazione con il territorio. È in qualche modo il senso del lavoro di Mab

Unesco e anche di questi 70 progetti.

Il nostro cosiddetto **piano** è diverso dagli altri perché è l' unico che mette veramente al centro il capitale umano, le persone come risorsa principale del presente, della socialità, ma anche dell' economia».

LE AZIONI«Il nostro Appennino è una delle zone più franose d' Europa, però ha anche un valore geologico molto forte. Pensiamo a tutte le morfologie lasciate dallo scioglimento dei ghiacciai. Cosa abbiamo fatto? Con tutti questi oggetti, abbiamo intercettato dei finanziamenti dalla Regione Emilia-Romagna che puntano alla valorizzazione di questi luoghi. Per farlo, abbiamo organizzato un calendario di escursioni coinvolgendo insegnanti di tutta la Riserva Mabs, le guide ambientali per contribuire alla loro formazione, abbiamo coinvolto le università, quella di Parma e quella di Modena e Reggio. Si è creato un circuito virtuoso. Abbiamo proposto attività alle scuole per aiutar e i ragazzi a capire meglio l' Appennino, come mai ci sono le frane» così spiega come si lavora nella Riserva Mabs Alessandra Curotti, che segue i progetto sui geositi.

Una delle applicazioni, riguarda la Val Tassobbio. «Un territorio particolare - evidenza Curotti - è un affluente dell' Enza però in un tratto va controcorrente, va verso la montagna. Abbiamo coinvolto un' **associazione** che è nata recentemente che è diventata parte attiva nella valorizzazione, ma anche nella promozione sociale di questa vallata, coinvolgendo tutte le strutture ricettive della zona. La forza di questi progetti, oltre a una varietà notevole, è che sono tutti di respiro ampio, hanno la capacità di catalizzare più energie, più forze».

I confini della Riserva Mab Unesco dell' Appennino Tosco-Emiliano non sono definitivi. «È stato avviato un percorso di allargamento che sarà formalizzato il 30 maggio e che riguarda territori di Reggio, Parma, Massa, Lucca e soprattutto Modena: c' è un importante all' allargamento verso l' Appennino modenese e il Cimone. Dimostra che l' idea della Riserva è attrattiva. In questo momento, non c' è solo la valorizzazione del marchio Unesco, ma l' emergenza del riscaldamento atmosferico, è il grande valore della sostenibilità che fa da catalizzatore».

--E.I.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Settanta progetti per rilanciare l'Appennino

Dallo stoccaggio dell'anidride carbonica allo sviluppo della via del Volto Santo Mantova-Lucca: trentaquattro i Comuni coinvolti

VENTASSO A cavallo dell'Appennino toscano-emiliano la Riserva Mab Unesco mette in campo 70 progetti che coinvolgono 34 comuni tra le province di Reggio, Parma, Modena, Lucca e Massa.

Nel Reggiano si distinguono Life Agricolture che sperimenta tecniche innovative per lo stoccaggio dell'anidride carbonica con buone pratiche agronomiche, la Via Matildica del Volto Santo da Mantova a Lucca, un studio sul futuro di Cerreto Laghi dinnanzi al cambiamento climatico, la Scuola del Paesaggio del Parmigiano Reggiano, la scuola delle coop di comunità.

Trasversali tra varie province i progetti sull'educazione allo sviluppo sostenibile che coinvolgono molte scuole.

L'annuale assemblea consultiva della Riserva di Biosfera dell'Appennino toscano emiliano affronterà nel dettaglio la collocazione dei progetti mercoledì della prossima settimana presso il Campus Universitario di Parma. I lavori inizieranno nel corso della mattinata con cinque tavoli di discussione dedicati a diversi temi e progettualità su cui la Biosfera sta lavorando: uomini e foreste; enogastronomia; spiritualità ed ecologia; vie storiche e turismo outdoor; paesaggio e geomorfologia.

Proseguiranno nel pomeriggio in plenaria, aperti dal Magnifico Rettore dell'Università di Parma professor Paolo Andrei. Il presidente del Parco, Fausto Giovanelli, coordinatore della Mab, parlerà del Piano d'azione della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano e dei suoi 70 progetti, mentre il direttore del Parco, Giuseppe Vignali, affronterà il tema del futuro della Riserva Mab Unesco d'Appennino. «La Riserva di Biosfera - spiega Giovanelli - è prestigio Unesco e già opera in concreto affinché educazione, scienza e cultura, siano al servizio del nostro Appennino e dello sviluppo sostenibile del pianeta. La Riserva di Biosfera vive dell'azione dei soggetti pubblici e di tutte le comunità, l'Appennino deve essere nelle condizioni di partecipare alle risorse del 'green deal europeo'».

Dice il sindaco di Carpineti Tiziano Borghi: «Con la Riserva di Biosfera il Comune di Carpineti è partecipe e protagonista di alcuni progetti tra cui: la Via Matildica del Volto Santo, riconosciuta nell'Atlante nazionale dei Cammini, il recupero del castagneto di Marola, la Scuola di Paesaggio del Parmigiano Reggiano e del progetto relativo allo studio sulle argille e i calanchi». Domenico Turazza, direttore del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: «Col Life agricoltore in collaborazione con Parco nazionale e Riserva di Biosfera, abbiamo candidato con successo come capofila, un progetto

Settanta progetti per rilanciare l'Appennino
Dallo stoccaggio dell'anidride carbonica allo sviluppo della via del Volto Santo Mantova-Lucca: trentaquattro i Comuni coinvolti

I giovani arrampicatori si sono ritrovati a Felina
Centrotrenta atleti hanno preso parte alla prima tappa del campionato regionale organizzato dalla Fai

Sos da Cerreto Laghi «Finora abbiamo sciato 20 giorni La stagione è compromessa»

I ragazzi si sono cimentati su vie basse senza l'uso di imbroccatura

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

strategico e di grande attualità per contrastare il cambiamento climatico». Settimo Baisi.

70 Progetti per la Riserva Mab Unesco dell'Appennino tosco emiliano

Partecipazione e capitale umano: è il succo dei 70 i progetti messi in campo dalla Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco emiliano che riguarda 34 comuni tra Reggio, Parma, Modena, Lucca e Massa. Nel Reggiano si distinguono Life Agricolture che sperimenta tecniche innovative per lo stoccaggio dell'anidride carbonica con buone pratiche agronomiche, la Via Matildica del Volto Santo da Mantova a Lucca, un studio sul futuro di Cerreto Laghi dinnanzi al cambiamento climatico, la Scuola del Paesaggio del Parmigiano Reggiano, la scuola delle cooperative di comunità. Trasversali tra le varie province i progetti sull'educazione allo sviluppo sostenibile che coinvolgono moltissime scuole. Se ne parlerà mercoledì 19 febbraio all'annuale Assemblea consultiva della Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco emiliano. I lavori, previsti presso il Campus Universitario di Parma, inizieranno nel corso della mattinata con cinque tavoli di discussione dedicati a diversi temi e progettualità su cui la Biosfera sta lavorando: uomini e foreste; enogastronomia; spiritualità ed ecologia; vie storiche e turismo outdoor; paesaggio e geomorfologia. Nel pomeriggio i lavori proseguiranno in plenaria, saranno aperti dal Magnifico Rettore dell'Università di Parma professor Paolo Andrei e proseguiranno con la

Lectio magistralis del professor Patrizio Bianchi, titolare della cattedra Unesco in education, growth and equality, che affronterà il tema: 'Territori e capitale umano nell'economia della conoscenza'. Fausto Giovanelli, coordinatore della Mab, parlerà del Piano d'Azione della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano e dei suoi 70 progetti, mentre il direttore del Parco nazionale, Giuseppe Vignali, affronterà il tema del futuro della Riserva. L'assemblea si concluderà con la consegna dei nuovi riconoscimenti 'I Care Appennino' assegnati a quelle realtà, associazioni e imprese che realizzano o sostengono progetti e iniziative il cui scopo sia il prendersi cura del territorio, della biodiversità e delle comunità. 'La Riserva di Biosfera - spiega Giovanelli - è prestigio Unesco, ma soprattutto è già oggi un operare concreto a collaborare affinché educazione, scienza e cultura, siano al servizio del nostro Appennino e dello sviluppo sostenibile del pianeta. La Riserva di Biosfera vive dell'azione dei numerosi soggetti pubblici che hanno sottoscritto la candidatura, ma altresì è partecipata da tutte le loro comunità, persone, associazioni, privati e scuole. Vogliamo mettere l'Appennino tosco emiliano nelle condizioni di partecipare con progetti di livello e dimensioni adeguate alla strategia e alle risorse del green deal



Questo sito utilizza i cookies per migliorare la tua esperienza di navigazione. [OK](#) [Info cookies](#)

La Libertà
informazione cartaceo-reggiano

Home Chi siamo Abbonamenti / Edicola Diocesi in Tv Pubblicità

Vai all'Edizione digitale Foto

Home / Articoli / 70 Progetti per la Riserva Mab Unesco dell'Appennino tosco emiliano

70 Progetti per la Riserva Mab Unesco dell'Appennino tosco emiliano

Publicato il 11 febbraio 2020 in Redazione - Nessun Commento 4 [Stampa articolo](#)

Partecipazione e capitale umano: è il succo dei 70 i progetti messi in campo dalla Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco emiliano che riguarda 34 comuni tra Reggio, Parma, Modena, Lucca e Massa. Nel Reggiano si distinguono Life Agricolture che sperimenta tecniche innovative per lo stoccaggio dell'anidride carbonica con buone pratiche agronomiche, la Via Matildica del Volto Santo da Mantova a Lucca, un studio sul futuro di Cerreto Laghi dinnanzi al cambiamento climatico, la Scuola del Paesaggio del Parmigiano Reggiano, la scuola delle cooperative di comunità. Trasversali tra le varie province i progetti sull'educazione allo sviluppo sostenibile che coinvolgono moltissime scuole.

Se ne parlerà mercoledì 19 febbraio all'annuale Assemblea consultiva della Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco emiliano. I lavori, previsti presso il Campus Universitario di Parma, inizieranno nel corso della mattinata con cinque tavoli di discussione dedicati a diversi temi e progettualità su cui la Biosfera sta lavorando: uomini e foreste; enogastronomia; spiritualità ed ecologia; vie storiche e turismo outdoor; paesaggio e geomorfologia. Nel pomeriggio i lavori proseguiranno in plenaria, saranno aperti dal Magnifico Rettore dell'Università di Parma professor Paolo Andrei e proseguiranno con la Lectio magistralis del professor Patrizio Bianchi, titolare della cattedra Unesco in education, growth and equality, che affronterà il tema: 'Territori e capitale umano nell'economia della conoscenza'.

Fausto Giovanelli, coordinatore della Mab, parlerà del Piano d'Azione della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano e dei suoi 70 progetti, mentre il direttore del Parco nazionale, Giuseppe Vignali, affronterà il tema del futuro della Riserva. L'assemblea si concluderà con la consegna dei nuovi riconoscimenti 'I Care Appennino' assegnati a quelle realtà, associazioni e imprese che realizzano o sostengono progetti e iniziative il cui scopo sia il prendersi cura del territorio, della biodiversità e delle comunità.

ABbonAMENTI 2020
tempi più vicini ai lettori

Scriviti a La Libertà TV

Le rubriche on-line

- SCHERNI DI SCHERMO**
di MJS
Parasite, molto rumore per nulla
- VIVERE COL SORRISO**
di don Giovanni Benvenuto
Accettazione totale
- LA PROF GIOVANE**
di Ileana Olseri
Doppio profilo
- IL TUTTO NEL FRAMMENTO**
di Giorgia Pinelli
Hai mai conosciuto qualcuno che fosse felice?

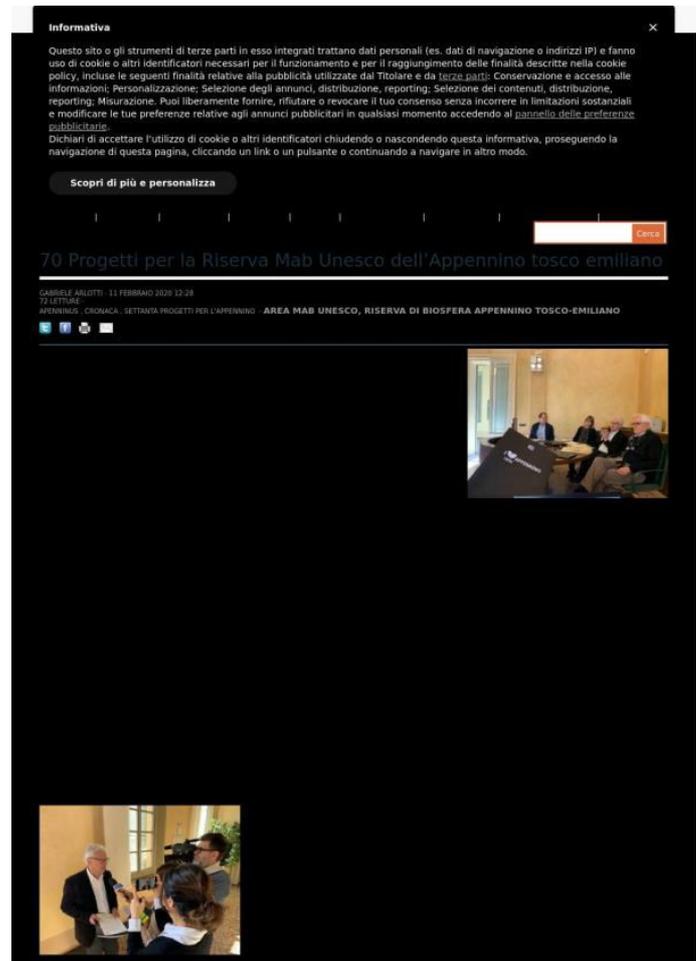
Europeo'. 'Alla quarta assemblea del 19 febbraio aggiunge Giovanelli si ritroveranno tutti gli attori pubblici e privati coinvolti nella Riserva della Biosfera. In questi quattro anni sono partiti 70 progetti. Il Parco nazionale, pur essendo ente di riferimento dell'Unesco, è solo uno degli attori, perché è proprio la collaborazione fra enti e soggetti diversi il valore aggiunto di Mab Appennino'. I 70 progetti - che sono anticipati dal numero 2 della rivista Apenninus edita dalla Cooperativa Novanta dove vogliono andare a parare? Secondo il coordinatore 'ogni progetto tiene conto delle raccomandazioni dell'Unesco e delle Nazioni Unite, riassunte nei 17 Global Goals per lo sviluppo sostenibile con un focus principale sulla crescita del capitale umano: è per questo che il 19 ne parleremo in una assemblea aperta a tutti i cittadini interessati che sono i benvenuti'. 'Con la Riserva di Biosfera il Comune di Carpineti - afferma il sindaco Tiziano Borghi - è partecipe e protagonista dei progetti della Via Matildica riconosciuta nell'Atlante nazionale dei Cammini, del recupero del castagneto di Marola, della Scuola di Paesaggio del Parmigiano Reggiano e dello studio sulle Argille e i calanchi'. 'Col Life agricolture in collaborazione con Parco nazionale e Riserva di Biosfera abbiamo candidato con successo (e coordiniamo da capofila) un progetto strategico e di grande attualità per contrastare il cambiamento climatico' ha aggiunto Domenico Turazza , direttore del **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale.

Redazione

70 Progetti per la Riserva Mab Unesco dell'Appennino tosco emiliano

Un momento della conferenza stampa di stamane a Reggio sui 70 progetti della Riserva di Biosfera: Domenico Turazza, Alessandra Curotti, Fausto Giovanelli, Tiziano Borghi Partecipazione e capitale umano: è il succo dei 70 i progetti messi in campo dalla Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco emiliano che riguarda 34 comuni tra Reggio, Parma, Modena, Lucca e Massa. Nel Reggiano si distinguono Life Agricolture che sperimenta tecniche innovative per lo stoccaggio dell'anidride carbonica con buone pratiche agronomiche, la Via Matildica del Volto Santo da Mantova a Lucca, un studio sul futuro di Cerreto laghi dinnanzi al cambiamento climatico, la Scuola del Paesaggio del Parmigiano Reggiano, la scuola delle cooperative di comunità. Trasversali tra le varie province i progetti sull'educazione allo sviluppo sostenibile che coinvolgono moltissime scuole. Se ne parlerà mercoledì 19 febbraio all'annuale Assemblea consultiva della Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco emiliano. I lavori, previsti presso il Campus Universitario di Parma, inizieranno nel corso della mattinata con cinque tavoli di discussione dedicati a diversi temi e progettualità su cui la Biosfera sta

lavorando: uomini e foreste; enogastronomia; spiritualità ed ecologia; vie storiche e turismo outdoor; paesaggio e geomorfologia. Nel pomeriggio i lavori proseguiranno in plenaria, saranno aperti dal Magnifico Rettore dell'Università di Parma professor Paolo Andrei e proseguiranno con la Lectio magistralis del professor Patrizio Bianchi, titolare della cattedra Unesco in education, growth and equality, che affronterà il tema: 'Territori e capitale umano nell'economia della conoscenza'. Fausto Giovanelli, coordinatore della Mab, parlerà del Piano d'Azione della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano e dei suoi 70 progetti, mentre il direttore del Parco nazionale, Giuseppe Vignali, affronterà il tema del futuro della Riserva. L'assemblea si concluderà con la consegna dei nuovi riconoscimenti 'I Care Appennino' assegnati a quelle realtà, associazioni e imprese che realizzano o sostengono progetti e iniziative il cui scopo sia il prendersi cura del territorio, della biodiversità e delle comunità. 'La Riserva di Biosfera - spiega Giovanelli - è prestigio Unesco, ma soprattutto è già oggi un operare concreto e collaborare perché educazione, scienza e cultura, siano al servizio del nostro Appennino e dello sviluppo sostenibile del pianeta. La Riserva di Biosfera vive dell'azione dei numerosi soggetti pubblici che hanno sottoscritto la candidatura, ma altresì è partecipata da tutte le loro comunità,



persone, associazioni, privati e scuole. Vogliamo mettere l'Appennino tosco emiliano nelle condizioni di partecipare con progetti di livello e dimensioni adeguate alla strategia e alle risorse del green deal Europeo'. Fausto Giovanelli, coordinatore della Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco emiliano 'Alla quarta assemblea del 19 febbraio - aggiunge Giovanelli - si ritroveranno tutti gli attori pubblici e privati coinvolti nella Riserva della Biosfera. In questi quattro anni sono partiti 70 progetti. Il Parco nazionale, pur essendo ente di riferimento dell'Unesco, è solo uno degli attori, perché è proprio la collaborazione fra enti e soggetti diversi il valore aggiunto di Mab Appennino'. I 70 progetti - che sono anticipati dal numero 2 della rivista Apenninus edita dalla nostra Cooperativa Novanta e che, da domani, iniziamo a pubblicare con un articolo al giorno qui su Redacon - dove vogliono andare a parare? Secondo il coordinatore 'ogni progetto tiene conto delle raccomandazioni dell'Unesco e delle Nazioni Unite, riassunte nei 17 Global Goals per lo sviluppo sostenibile con un focus principale sulla crescita del capitale umano: è per questo che il 19 ne parleremo in una assemblea aperta a tutti i cittadini interessati che sono i benvenuti'. 'Con la Riserva di Biosfera il Comune di Carpineti - afferma il sindaco Tiziano Borghi - è partecipe e protagonista dei progetti della Via Matildica riconosciuta nell'Atlante nazionale dei Cammini, del recupero del castagneto di Marola, della Scuola di Pa Luca Filippi, Alessandra Curotti, Fausto Giovanelli, Tiziano Borghi esaggio del Parmigiano Reggiano e dello studio sulle Argille e i calanchi'. 'Col Life agricolture in collaborazione con Parco nazionale e Riserva di Biosfera abbiamo candidato con successo (e coordiniamo da capofila) un progetto strategico e di grande attualità per contrastare il cambiamento climatico' ha aggiunto Domenico Turazza, direttore del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale. *** 4° ASSEMBLEA CONSULTIVA RISERVA DELLA BIOSFERA UNESCO APPENNINO TOSCO EMILIANO Campus Universitario Parma - Mercoledì 19 febbraio 2020 PROGRAMMA & INVITO PUBBLICO Ore 10.30 - 12.30: Gruppi di lavoro tematici (presso facoltà di Ingegneria): Uomini e foreste Enogastronomia Spiritualità ed ecologia Vie storiche e turismo outdoor Paesaggio e geomorfologia Ore 13.00 : Pranzo a buffet a tema biodiversità (presso Centro Congressi) Ore 14.30 : Arrivo e registrazione partecipanti (presso Centro Congressi) Ore 15.00 : Apertura lavori e introduzione a cura del Magnifico Rettore dell'Università di Parma, professor Paolo Andrei Ore 15.20 : Lectio magistralis a cura del professor Patrizio Bianchi, titolare cattedra UNESCO Education, growth and equality: Territori e capitale umano nell'economia della conoscenza. Ore 16.15 : L' Action Plan della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano - Presentazione a cura del coordinatore della Riserva Fausto Giovanelli Ore 17.00 : Il futuro della Riserva di Biosfera a cura del direttore del Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano, Giuseppe Vignali Ore 17.30 : 'I Care Appennino' - Consegna dei nuovi riconoscimenti * * * Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco emiliano, sono 70 i progetti in corso I primi 70 progetti dell'Action plan Educazione, ricerca & sviluppo, beni culturali, ambiente, ruralità, turismo, comunicazione, coinvolgimento. EDUCAZIONE 1 La scuola nel Parco e nella Riserva di Biosfera Il progetto si configura come opportunità di mettere in rete tra loro Istituzioni scolastiche di diversi ordini e provenienze, nonché come risposta ad una richiesta di costruzione condivisa di percorsi di conoscenza del territorio, di costruzione del senso di appartenenza e soprattutto di una cittadinanza attiva. 2 Soggiorni didattici nella Riserva di Biosfera. I soggiorni didattici rivolti alle scuole di ogni ordine e grado proposti prevedono di far leva sui valori di eccellenza del territorio, a partire da quelli naturalistici, paesaggistici, storici, economici e culturali per attivare così le risorse umane esistenti, rafforzare l'identità locale e promuovere pertanto stili di vita improntati al rispetto della natura e alla sostenibilità ambientale nell'accezione più ampia del termine. 3 Scambi tra scuole della Riserva di Biosfera. Il progetto si configura come un'opportunità di consolidare e ampliare il percorso di rete tra Istituzioni scolastiche e Riserva di Biosfera avviato nell'attività «La scuola nel Parco e nella Riserva di Biosfera Mab Unesco». A partire dalla formazione e dalle progettazioni didattiche messe in campo dalle singole Istituzioni scolastiche, si prevede di sollecitare azioni di rete e di scambio tra le singole istituzioni scolastiche della Riserva di Biosfera (docenti e studenti) che attuino incontri e scambi tra le Istituzioni scolastiche della Riserva Appennino tosco emiliano, visite ad altri territori designati

dall'Unesco, scambi con Istituzioni scolastiche di altre Riserve della Biosfera Italiane. 4 Laboratorio Appennino Laboratorio Appennino è il programma declinato nella Strategia Nazionale Aree Interne, che promuove diverse azioni di miglioramento dell'offerta formativa della scuola della montagna reggiana 5 Atelier «Di Onda in Onda» e «Dedalus». Il Centro di Educazione all'ambiente e alla sostenibilità del Parco Nazionale si trova nel Comune di Ventasso ed è composto da due Atelier: L'Atelier Di Onda in Onda propone un approccio alla scienza che invita a guardare le cose in modo inconsueto, a incuriosirsi e interrogarsi, a ricercare e riprovare, a costruire ipotesi e teorie. "Dedalus: Atelier della natura d'Appennino" nasce dal presupposto di individuare soluzioni innovative per divulgare informazioni e sensibilizzare bambini e ragazzi sui temi della biodiversità, del patrimonio naturale e della conservazione della natura. 6 Mostra Behind Food Sustainability 'Behind Food Sustainability - Cibo, Ambiente e Territorio' è una mostra allestita per Expo 2015 dall'Unesco ed è stata arricchita con una sessione declinata sulla Riserva di Biosfera «Appennino tosco emiliano». 7 Campionati e giochi di Geografia L'Istituto di Istruzione Superiore 'D. Zaccagna' di Carrara, insieme all'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia e a Sos Geografia, organizza ogni anno i Campionati italiani e interregionali della Geografia con il patrocinio del Parco nazionale e della Riserva di Biosfera Appennino tosco emiliano. 8 Linea Gotica: territorio ed educazione civica Una parte importante del crinale tosco emiliano è stata Linea Gotica, cioè il confine di guerra tra tedeschi e alleati nell'inverno del 1944. Ciò ha determinato una particolare intensità delle attività della Resistenza ed eventi di grande rilievo storico, civile e culturale nei territori interessati. Importanti monumenti, musei e centri culturali a ciò dedicati si trovano a Fosdinovo e Fivizzano (MS), Neviano degli Arduini (PR) e Montefiorino (MO), capoluogo dell'omonima Repubblica. Proprio tra il Museo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza italiana e il Parco Nazionale dell'Appennino tosco emiliano è attiva una convenzione per lo sviluppo di attività di ricerca, di promozione culturale e di educazione civica che coinvolgano anche le scuole presenti su questi territori. 9 Cittadini d'Europa: Casina e Fritzlar alla scoperta del Paesaggio del Parmigiano Reggiano Il progetto è rivolto a ragazze/i casinesi tra gli 11 e i 18 anni, mettendo in collaborazione la Biblioteca di Casina con 18 iscritti, l'Istituto Superiore 'König- Heinrich-Schule' e lo 'Jugendzentrum' (Centro Giovanile) di Fritzlar (Hessen, Germania) con 16 iscritti. L'attività mira a sviluppare la tematica 'Mab' nel rapporto giovanile tra le due comunità gemellate, affrontando il tema del 'paesaggio' locale inteso come indicatore di qualità del rapporto uomo-ambiente. RICERCA E SVILUPPO 10 Scuola di paesaggio del Parmigiano Reggiano Il Parmigiano Reggiano è una DOP di straordinaria notorietà e valore commerciale; il suo paesaggio differenziato è stato disegnato dall'uomo nel tempo, modificato secondo le necessità della meccanizzazione agraria. Il progetto avviato nel 2018, ha visto già due edizioni della Scuola del Paesaggio (2018-2019) e vuole proseguire nei prossimi anni proponendo iniziative culturali affinché il paesaggio del Parmigiano Reggiano sia un bene percepito, riconosciuto e un valore sociale; a tal fine è indispensabile che chi vi abita, lavora, vive il territorio di produzione nella Riserva di Biosfera ne sia consapevole. 11 Scuola cooperative di comunità Il progetto nasce da un'idea delle cooperative di comunità 'storiche' Valle dei Cavalieri, Briganti del Cerreto con le Associazioni cooperative Confcooperative e Legacoop tesa a valorizzare l'esperienza delle due realtà come casi e luoghi di studio sullo sviluppo locale cooperativo per risultati di analisi, diffusione, contaminazione sia sul resto del territorio Mab, sia sul resto del territorio nazionale. 12 Recupero edilizio per la sicurezza e l'efficienza energetica Il progetto consiste nella realizzazione di convegni promozionali rivolti volti alla cittadinanza, ai professionisti e imprese del settore edile, ed agli Enti locali, per sollecitare il ricorso agli incentivi fiscali. Questa è un'iniziativa dell'Associazione 'Obiettivo casa', raggruppamento di privati professionisti, che ha valore per l'economia locale e la sicurezza. 13 Ricerca e convegno sull'Economia della conoscenza nelle aree rurali Le aree rurali - spesso zone interne e di montagna - hanno svolto il ruolo passivo di serbatoio di manodopera agricola che la dinamica strutturale provvedeva a riallocare nei distretti industriali, concentrati nelle aree di pianura ed intorno alle grandi città. In molti casi, queste migrazioni interne tra periferia e centro hanno lasciato nelle aree rurali

una popolazione in continua decrescita, con un basso livello di istruzione ed occupata in attività economiche sempre più marginali. L'avvento dell'economia della conoscenza sembra offrire alle aree rurali notevoli opportunità di sviluppo, ma al tempo stesso riapre divaricazioni da indagare e contrastare. 14 Progetto Inter Amnes: archeologia e reti di valorizzazione Uno degli ambiti di interesse del Gruppo Mate (gruppo informale di giovani della Riserva di Biosfera), grazie alle competenze di alcuni suoi componenti, è quello dello sviluppo della ricerca archeologica sotto il profilo dell'interazione diacronica uomo-ambiente, con progettazione di attività formative declinabili a seconda della platea coinvolta. 15 Cerreto 2030 Il Parco Nazionale e il Comune di Collagna - ora di Ventasso in seguito alla fusione - hanno affidato al Politecnico di Milano uno studio sulla riqualificazione urbanistica e ambientale della località di Cerreto Laghi. Lo studio propone una nuova versione prospettica dello sviluppo del centro turistico in un'ottica multi stagionale, di sostenibilità e di integrazione fra il costruito e la natura circostante. 16 Adirondacks & Apennines «Adirondacks & Apennines Ambassadors for Advance» è un progetto in essere da alcuni anni e mantiene una relazione tra il Parco Nazionale e il Paul Smith's College all'interno del Parco degli Adirondacks, nello stato di New York (Usa) e delle Riserva di Biosfera Mab Unesco, la Champlain - Adirondack. 17 MEL - Api ed apicoltori nella Riserve di Biosfera Grazie agli esiti di un progetto internazionale (MEL) che ha coinvolto apicoltori professionali e amatoriali del territorio della Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco emiliano e di altre 4 Riserve di Biosfera mediterranee: "Terres de Ebre" (Spagna), "Valleé du Fango" (Francia), "Jabal Moussa" (Libano) e "Djebel Bou-hedma" (Tunisia), è cresciuta l'attenzione e l'interesse al ruolo fondamentale delle api per la conservazione della biodiversità e dell'apicoltura quale attività estremamente importante per le comunità dell'Appennino. 18 Life agriCOLture Al fine di rendere più sostenibile le forti pratiche agricole del versante nord del territorio appenninico proposto e finanziato dal programma Life UE il progetto Life agriCOLture. Il progetto Life agriCOLture LIFE18 CCM/IT/001093 «Livestock farming against climate change problems posed by soil degradation in the Emilian Apennines». L'obiettivo è applicare e testare - con lo scopo di stimolarne l'adozione in altri territori europei e favorirne la continuità di uso - di. a) protocolli di utilizzazione di buone pratiche indicate dalla ricerca scientifica quali utili nella salvaguardia del carbonio organico del suolo; b) strumenti di management sostenibile della risorsa suolo (modelli organizzativi e di governance). BENI CULTURALI 19 L'Eremo della Pietra di Bismantova È in fase di realizzazione il recupero e allestimento degli spazi interni all'ex eremo benedettino presso la Pietra di Bismantova, donato generosamente dalla Diocesi di Reggio Emilia e dalla locale Parrocchia al Parco Nazionale. Il progetto è realizzarvi un centro dedicato alla custodia del creato e uno spazio aperto ad associazionismo locale e non solo. 20 Parco Letterario - Casa Bertolucci Il borgo di Casarola ospita la casa della famiglia Bertolucci: il poeta Attilio e i figli, registi Bernardo e Giuseppe. Il Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano ha identificato in Casarola la sua 'porta della poesia', in collaborazione con il Comitato pro-Casarola. Il Parco dei Cento laghi ha realizzato nella medesima località un Centro 'Le ciliegie' per eventi di animazione culturale, letteraria e turistica e percorsi culturali e naturalistici, si propone di istituire un 'parco letterario' in collaborazione coi comuni di Monchio delle Corti e Parma intestato alla famiglia Bertolucci. 21 Pieve di Toano È in corso di realizzazione un progetto che riguarda interventi nell'area archeologica della Pieve Matildica. Si prevede una nuova campagna di scavi per completamento dei rinvenimenti storici e a rendere l'area permanentemente fruibile al pubblico. 22 Trentennale mostra internazionale dei presepi di Gazzano Con il progetto si intende valorizzare l'arte presepiale di Antonio Pigozzi e la mostra permanente nel borgo che sarà attraversato dalla via matildica del Volto Santo. 23 Recupero e ripristino strutturale con promozione del valore storico dei terrazzamenti di Vetto Scheda in fase di preparazione AMBIENTE 24 Centro Uomini e Foreste Il Centro Uomini e Foreste d'Appennino è un punto di riferimento per enti pubblici, usi civici e privati cittadini. È stato istituito dal Parco Nazionale dell'Appennino tosco emiliano, e opera per promuovere la cultura della foresta e favorire un approccio condiviso e coordinato alla gestione forestale sostenibile su area vasta superando i limiti della frammentazione delle proprietà e delle competenze amministrative. 25

Adattamento pilota della foresta del Lagastrello al cambiamento climatico Le foreste del crinale appenninico sono da secoli state sfruttate dall'uomo per la produzione di carbone, legna e legname da lavoro. Il progetto si sviluppa nell'ambito di una strategia gestionale delle foreste appenniniche aumentandone la resilienza nei confronti di impatti negativi dovuti al cambiamento climatico, attraverso interventi favorevoli all'adattamento delle compagini forestali alle nuove condizioni climatiche. 26 Argille e Calanchi di Baiso Lo studio multidisciplinare 'I percorsi minerari delle argille di Baiso' analizza e descrive le valenze e le criticità ambientali presenti nel territorio, con particolare attenzione alle aree estrattive pregresse, al fine di individuare una nuova strategia di intervento e di approccio che consenta di trasformare una situazione di degrado in una di opportunità. 27 Geodiversità e Frane d'Appennino Con il progetto Geodiversità d'Appennino 'Le forme del paesaggio raccontano storie di ghiacciai scomparsi e grandi frane, rischio e risorsa nella Riserva di Biosfera Unesco' ci si pone l'obiettivo di far conoscere, in modo consapevole ed approfondito, valorizzandolo, il patrimonio geologico che ricade nel Parco Nazionale e nella Riserva di Biosfera. 28 Biosphere Forests for the Future Le Riserve di Biosfera possono essere piattaforme utili per applicare e testare l'adattamento, ma anche la mitigazione, ai cambiamenti climatici. Sono infatti abbastanza grandi da contenere al loro interno ecosistemi naturali assai differenti ed aree urbane e rurali. Attraverso una collaborazione tra più Riserve di Biosfera, distribuite in diverse regioni climatiche europee, si può aumentare la consapevolezza dell'impatto dei cambiamenti climatici sulle società umane e sugli ecosistemi. Lo scambio e il confronto tra più Riserve di Biosfera possono facilitare l'apprendimento e la comunicazione tra gli stakeholder. RURALITÀ 29 Dolce Farina Dolce & Farina è un contest gastronomico tra i produttori di farina di castagne con metodo tradizionale, che si svolge tutti gli anni tra i mesi di dicembre e gennaio e coinvolge imprese e comunità del crinale tra Emilia e Toscana. 30 Filiera corta e solidale Calestano L'Azienda Biologica Montagnana nasce in Val Baganza, a Ravarano. La Val Baganza è la più selvaggia e meno antropizzata della provincia di Parma. Nell'azienda si allevano vacche da latte per la produzione di Parmigiano Reggiano certificato bio. La produzione di foraggio, interamente raccolto in alta Val Baganza, è sufficiente ad alimentare gli animali per tutto l'anno. Durante la stagione estiva le manze vengono portate sul Monte Tavola a 1500 metri di quota, dove per oltre sei mesi pascolano in libertà, pratica che mantiene in vita una prateria di montagna. La commercializzazione viene effettuata direttamente nelle diverse stagionature. Il formaggio è fornito prevalentemente ai GAS 'Gruppi di Acquisto Solidale' di tutta Italia: gruppi di persone che acquistano direttamente dai produttori, privilegiando piccole realtà sostenibili per il territorio. 31 Il mercato della Terra dell'Appennino Reggiano Il progetto è una delle azioni che la Comunità Slow Food dell'Appennino Reggiano promuove per la valorizzazione del territorio e dei suoi operatori ed ha ricevuto per questo il brand 'I Care Appennino'. L'azione prevede lo svolgimento di Mercati sia in Appennino che nella città di Reggio Emilia, in spazi riservati ai produttori con i criteri per la certificazione biologica. 32 Gemellaggio delle tre pecore: Corniglio, Monchio delle Corti Il progetto organizza manifestazioni, eventi e incontri per scambiare buone pratiche sul tema di alcune razze di pecore italiane in via di estinzione: la pecora cornigliese (Comune di Corniglio), la pecora di Lamon (comune di Lamon - BL), la pecora Rosset (Comune di Valgrisenche- AO). 33 Rassegne sull'olio di Lunigiana Scheda in fase di preparazione riferita alla rassegna Olea Lunae di Licciana Nardi e altre manifestazioni. 34 Saperi - mostra mercato Da 18 edizioni, Fivizzano ospita una 'mostra mercato' i cui protagonisti sono numerosi produttori locali che si impegnano a riscoprire i saperi e i sapori antichi sposandoli con le tecniche della moderna agricoltura, offrendo sempre maggiore attenzione al biologico, ai temi dell'eco-sostenibilità e alla biodiversità. 35 Simposio di scultura in legno: Sillano Giuncugnano Nel Comune di Sillano-Giuncugnano l'economia del bosco ha conservato un notevole rilievo economico e sociale grazie alla gestione tradizionalmente attiva delle locali amministrazioni di uso civico. In questo contesto è stata avviata ed è particolarmente riconosciuta una manifestazione artistica dedicata alla scultura in legno, che interpreta creativamente uno dei valori delle materie prime riconosciute come tipiche e proprie dell'alta Garfagnana. 36

Rigenerare il castagneto matildico di Marola Una delle emergenze storico-naturalistiche-ambientali più suggestive dell'Appennino Reggiano è la località di Marola, frazione del Comune di Carpineti, legata alla storia medievale di Matilde di Canossa e nell'Ottocento alla fondazione del seminario diocesano. Per valorizzare l'unicità storica e paesaggistica del luogo si è costituita l'Associazione 'Amici del castagneto matildico di Marola' con l'obiettivo di recuperare l'intera area boschiva che circonda il seminario di oltre 50 ettari, da decenni non più curata. TURISMO 37 Via del Volto Santo Il Progetto, finanziato dal Gal Lunigiana, si propone di valorizzare le risorse naturali paesaggistiche e storico-culturali sulla direttrice Pontremoli, Fivizzano, Castelnuovo, Garfagnana, Barga e Lucca, attraverso investimenti finalizzati alla fruizione pubblica di infrastrutture ricreative e turistiche presenti nei territori della Lunigiana. Analoghi e complementari progetti sono in corso, per iniziativa delle unioni comunali, in Garfagnana. 38 Punto Info Via del Volto Santo a Fosdinovo Il progetto 'Viabilità Storica Centro-orientale: Via Del Volto Santo Lotto 5 Fosdinovo' promuove interventi sulla torre malaspiniana all'ingresso del borgo di Fosdinovo con ristrutturazione interna, risanamento, miglioramento e completamento della struttura. 39 Via Matildica del Volto Santo Dopo le azioni di promozione sostenute da Gruppi di Cammino della Diocesi, Parco Nazionale dell'Appennino tosco emiliano e Comune di Vezzano sul Crostolo, culminate con il Convegno tenutosi presso il Museo Diocesano nel febbraio 2015, l'itinerario storico e religioso tra Mantova e Lucca ha ottenuto il riconoscimento ufficiale nell'Atlante nazionale dei percorsi storico - religiosi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Il Parco Nazionale è altresì capofila di un progetto nell'ambito del Por Fesr della Regione Emilia-Romagna in base al quale sono in corso di attuazione il recupero e la sistemazione della tratta Canossa-San Pellegrino in Alpe, lungo la quale verranno posti nuovi marcatori e una segnaletica coordinata, con il logo già depositato del percorso. 40 Vie Romane Parma-Lucca e Parma-Luni 'Roma in Appennino: storia e civiltà alle radici della Riserva della Biosfera' nasce da ricerche archeologiche, sul tracciato delle vie Parma-Luni e Parma-Lucca, che hanno messo in luce il ruolo fondativo che i tracciati romani e la romanizzazione dell'Appennino hanno avuto in tutta la storia successiva della Riserva. Il libro Roma in Appennino: storia e civiltà alle radici della Riserva della Biosfera è pubblicato e promosso da Aliberti con il sostegno del Parco Nazionale. 41 Via dei Longobardi Scheda in fase di preparazione 42 Incontro tra l'Alta Via dei Parchi e la Via Francigena Nel punto d'incontro dei principali percorsi storici e naturalistici italiani, il sentiero Italia e la via Francigena, sarà eretto un elemento di riconoscimento in pietra arenaria. 43 Il Sentiero dei Ducati Il Sentiero dei Ducati è nato nel 1992 viene rilanciato per iniziativa del Club Alpino Italiano di Reggio Emilia. Si tratta di un percorso escursionistico in più tappe, che risale il versante reggiano della Val d'Enza seguendo l'antico confine tra i Ducati di Modena e Reggio Emilia e di Parma e Piacenza. 44 Upvivism - Biosfera gastronomica a km0 È l'evoluzione del 'concorso 'Menù a Km0' realizzato dal Parco Nazionale sin dal 2008. Dopo la Conferenza Internazionale Mab Unesco al Castello di Torrechiara (Langhirano) nel 2016 dedicata al 'Branding delle Riserve di Biosfera Attraverso Prodotti di Elevata Qualità e Gastronomia', il progetto Upvivism è stato esteso dapprima a tutta la Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco emiliano e in seguito, nell'edizione 2019, ad altre Riserve della Biosfera Italiane ('Alpi Ledrensi e Judicaria', 'Delta del Po', 'Sila' e 'Isole di Toscana'). Prosegue come progetto di Rete nazionale Mab. 45 Turismo Sostenibile - Cets e Ceeto La Carta Europea del Turismo Sostenibile consente una migliore gestione del turismo nelle aree protette, mediante la collaborazione tra tutte le parti interessate nello sviluppo di una strategia comune e di un piano d'azione per lo sviluppo turistico. È in corso la seconda fase. 46 Accesso sostenibile Bike Nell'ambito del progetto Por Fesr Emilia-Romagna sono state acquistate biciclette a pedalata assistita e assegnate alle stazioni per gli sport invernali, e ad altri soggetti a queste collegate, per favorire la pluri-stagionalità della fruizione sostenibile. Sarà attrezzato il percorso che collega l'abitato di Ligonchio a quello di Civago attraversando la valle dell'Ozola e l'Abetina reale con segnaletica, colonnine per la ricarica e relativi pannelli fotovoltaici. Inoltre saranno attrezzati allo stesso modo alcuni punti della via Matildica del Volto Santo. 47 Promozione e valorizzazione della Valli Tassobbio e Tassarò Un'azione di attivazione di una

Cooperativa di vallata (cooperativa di comunità) in grado di promuovere e sostenere le condizioni affinché si prospettino nuovi scenari occupazionali, riservando grande importanza agli ambiti legati alla tutela del territorio, alla manutenzione dei percorsi, al recupero del patrimonio storico, alla tutela dal dissesto idrogeologico e alla valorizzazione enogastronomica. Nel progetto 'Dagli antichi basalti oceanici alle recenti catture fluviali della Val Tassobbio' un calendario di escursioni e incontri tra i geositi, luoghi-testimoni della storia geologica dell'Appennino, nella Riserva di Biosfera Mab: un progetto di diffusione della conoscenza sui geositi e di redazione di strumenti per la fruizione consapevole. 48 Visit Valle dei Cavalieri È nato nel 2017 su iniziativa di giovani imprenditori che hanno deciso di investire nelle valli dell'alto Appennino e di impegnarsi - autofinanziandosi - per valorizzare l'area in cui vivono e lavorano. 49 Triathlon del Fungo Il Campionato Mondiale del fungo è una gara di raccolta funghi che si svolge ogni anno a inizio ottobre a Cerreto Laghi. Il Mondiale del Fungo è anche un'occasione di impegno per l'ambiente. L'attenzione ai temi ambientali è testimoniata dallo spirito dell'iniziativa e dall'obbligo che ogni partecipante ha di seguire un serata formativa, con una lezione sulle buone prassi per una ricerca e raccolta dei funghi rispettosa dell'ambiente. 50 Collaborazione con l'Orecchiella e Carabinieri Forestali La Riserva Naturale dello Stato dell'Orecchiella, inclusa nel perimetro del Parco Nazionale dell'Appennino tosco emiliano ne costituisce - sul versante garfagnino - una sorta di porta di accesso e un punto di riferimento. È stata istituita e gestita dal Corpo Forestale in quanto facente parte del patrimonio della azienda di stato delle Foreste Demaniali. Dal 1° gennaio 2017 il Corpo Forestale dello Stato è stato assorbito nell'Arma dei Carabinieri e ora è reparto specializzato dell'Arma che si occupa di foreste, ambiente e agroalimentare. Pertanto la Riserva è passata sotto il controllo del Comando Tutela Biodiversità nell'ambito del Ministero della Difesa. Per consentirne la continuità di fruizione pubblica e rafforzarne il ruolo di promozione ed educazione all'ambiente, è stato sottoscritto un accordo pluriennale fra il Parco Nazionale dell'Appennino tosco emiliano e il Comando dei Carabinieri Forestali (Cufaa). 51 Turismo rurale e responsabile - Summer School La cooperativa Sigeric, in collaborazione con il Centro studi e ricerca della Fondazione Campus di Lucca, propone un corso intensivo di Turismo Responsabile. Nel programma della Summer School sono previste lezioni teoriche da parte di docenti e ricercatori, workshop e laboratori curati da esperti di settore e imprenditori e, inoltre, uscite didattiche ed esperienze. 52 Ospitale di Tea al Passo dei Carpinelli Scheda in fase di preparazione 53 Porta della Riserva di Biosfera a Fosdinovo Scheda in fase di preparazione 54 Porta della Riserva di Biosfera a Vezzano Scheda in fase di preparazione 55 Porta della Riserva di Biosfera a Torrechiara Scheda in fase di preparazione 56 Lunigiana turistica I valori riconosciuti dal Programma Mab Unesco coincidono con quelli ricercati tipicamente dai viaggiatori alla ricerca di proposte di turismo responsabile e sostenibile. Il progetto si propone quindi di sviluppare la Riserva di Biosfera come destinazione turistica attraverso la creazione di prodotti turistici integrati tra le varie aree della Riserva di Biosfera Mab Unesco, la loro promozione e commercializzazione attraverso la partecipazione ad eventi e fiere di settore oltre che ad azioni promozionali quali presstour o family trip per blogger tour operator. COMUNICAZIONE 57 I care Appennino La strategia di branding intende essere l'identificazione e la valorizzazione del territorio, delle sue comunità come Riserva di Biosfera. Non quindi una strategia puramente commerciale, indirizzata a clienti consumatori e turisti, ma rivolta in primis a residenti e imprese, ai protagonisti della vita del territorio. Si è inteso corrispondere non veicolando il valore della Riserva di Biosfera come un'etichetta su un prodotto che ne certifica le qualità, ma attraverso un brand che espliciti ciò che è veramente essere Mab, ovvero un equilibrio tra uomo e biosfera, ossia la qualità sociale, il senso di appartenenza, l'autenticità. 58 Strumenti di comunicazione della Riserva di Biosfera Il principale strumento di comunicazione di cui la Riserva di Biosfera Appennino tosco emiliano si è sinora dotata è il sito web www.mabappennino.it, attraverso cui si garantisce l'aggiornamento sulle progettualità promosse, attuate e sostenute e più in generale su ciò che è in atto sul territorio in termini di sviluppo sostenibile. Al sito web è connessa una pagina Facebook che favorisce ancor di più l'interazione con tutti gli interessati alla riserva di Biosfera. È stata inoltre

prodotta una brochure di presentazione della Riserva di Biosfera sia in italiano che in inglese, mentre un approfondimento maggiore è fornito da un numero speciale della rivista «Parma Economica» dedicata alla sintesi del dossier di candidatura e dal libro Mab Unesco Persone e natura nell'Appennino Tosco Emiliano edito da Diabasis. Un focus sulle produzioni enogastronomiche è rappresentato dalla pubblicazione «Biosphere Reserve Branding through high quality products and gastronomy», pubblicata in italiano ed inglese in occasione dell'omonimo workshop internazionale tenutosi a Torrechiara (Pr). A breve usciranno due pubblicazioni: un libro fotografico illustrativo dei valori naturalistici, culturali e paesaggistici della Riserva di Biosfera e un libro-catalogo dei principali prodotti agroalimentari e gastronomici della Riserva di Biosfera. Molto importanti, ai fini di generare senso di appartenenza sono stati - e sono - i Gadget della Riserva di Biosfera improntati sul concetto «Io sono la Riserva di Biosfera» (t-shirt, biro) e sul concetto I care Appennino (spille, scaldacollo, zaini, calamite, taccuini). 59 Partecipazione a fiere/eventi La Riserva di Biosfera intende stimolare la partecipazione in modo coordinato e congiunto dei soggetti economici del proprio territorio a fiere ed ad eventi di promocommercializzazione. 60 Segnaletica della Riserva di Biosfera Saranno realizzati e installati cartelli indicatori all'ingresso di tutti i Comuni e loro principali frazioni con l'indicazione di appartenenza alla Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco emiliano. 61 Apenninus: rivista di informazione Mab Il progetto si configura come una specifica azione informativa per dare voce alle diverse espressioni della Riserva di Biosfera Mab Unesco Appennino tosco emiliano. 62 Infopoint congiunto con il Geoparco Unesco della Apuane Il progetto prevede l'allestimento a Fivizzano di punto tappa per i pellegrini denominato Casa del Pellegrino, presso la Piazza Medicea, la fornitura di arredi per la caratterizzazione di alcuni locali da punto di sosta e punto di informazione. Prevede inoltre la realizzazione della cartellonistica di ingresso presso le porte del paese, la segnalazione di una variante al percorso che includa alcune frazioni e la segnaletica generale sul percorso. 63 Settembre Matildico L'Associazione il Melograno, dal 2015 organizza e promuove iniziative connesse alla rievocazione storica degli eventi che si svolsero nel 1902. COINVOLGIMENTO 64 ParcoAppennino nel mondo Il progetto, entrato nel suo undicesimo anno di attività, prevede un programma articolato in diverse azioni e finalizzato a restituire centralità al vivere nei paesi e nei centri minori dell'Appennino tosco emiliano e dei suoi crinali, incentivando flussi di ritorno moderno dai luoghi di emigrazione (anche parziale e virtuale) e inoltre la ripresa delle relazioni con le comunità di origine. Obiettivo prioritario è quello di ricreare le condizioni di un avvicinamento tra le comunità presenti e quelle lontane dal territorio, facendo leva sugli aspetti culturali, storici e tradizionali, ma soprattutto diffondendo la conoscenza di questo territorio, anche attraverso il contributo di alcune particolari attività economiche compatibili, quali la promozione e la commercializzazione dei prodotti di qualità ed il recupero edilizio rispettoso dei caratteri storici e rivolto ad una promozione della residenzialità. 65 Mate: progetto giovani Unesco Il Gruppo Mate (il gruppo informale Mab Appennino tosco emiliano) nasce a seguito della partecipazione di 15 delegati della Riserva di Biosfera al Forum Mondiale dei giovani Unesco tenutosi al Delta del Po in settembre 2017. Il Mate ha ora intenzione di proporsi come coordinatore di veri e propri presidi territoriali rappresentati da giovani cittadini formati sulla Riserva di Biosfera fungendo da collettori di idee, proposte, progetti da mettere in rete facilitandone la realizzazione, nel rispetto dei principi fondanti del Programma Mab Unesco. 66 Noi la prendiamo di petto 'Noi la prendiamo di petto' presentato dal gruppo 'Il Ritrovo di Roberta' e la Pubblica Assistenza CAV (Corpo Antincendio Volontario) di Pieve Fosciana Lucca. Il progetto intende garantire il servizio gratuito di trasporto alle donne operate al seno per sottoporsi a chemioterapia, servizio erogato dalla Asl fino a pochi mesi fa e sospeso per razionalizzare le spese. Il progetto comprende anche servizi di socializzazione. 67 Centro di comunità Val Lucola L'antico borgo di Sologno, che ha richiesto e ottenuto in un secondo tempo l'inserimento nel Parco Nazionale, ha sviluppato tramite la Pro Loco e la cooperativa Vivere Sologno azioni e attività tese a migliorare l'abitato, ad animare la vita dei residenti e al tempo stesso sviluppare incontri e rapporti con emigranti e 'ritornanti'. 68 B-line All'Ostello dei Balocchi si è svolto B-line, un progetto Erasmus+ di Legambiente Ligonchio con il coinvolgimento di 35

giovani tra i 18 e i 25 anni provenienti da Italia, Spagna, Belgio, Lettonia e Croazia. 69 Pfam: Piccolo Festival Antropologia di Montagna Il Festival si sviluppa annualmente su un tema cardine, differente di anno in anno. 70 Mab idee giovani I giovani del gruppo Mate si propongono come veri e propri rappresentanti territoriali dell'area della Riserva di Biosfera. Il loro ruolo vuole essere quello di raccogliere idee, istanze e progetti da parte dei cittadini della Riserva di Biosfera che vogliono interfacciarsi con essa e creare lavoro, progetti, attività che sposino la filosofia del network Mab.

Gabriele Arlotti

Le Valli di San Felice sul Panaro 10 anni dopo: ecco la crisi climatica

Nella seconda foto la webcam mostra il Monte Cimone oggi. **ANBI**, Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni lancia un monito: l'Italia è oggi il paese Mediterraneo più esposto alla crisi climatica e ai fenomeni meteo estremi l'orizzonte della sostenibilità dichiara Francesco **Vincenzi** presidente **ANBI** è l'ineludibile sfida dei prossimi anni in cui devono convivere obiettivi ambientali sociali ed economici. La loro compatibilità fa parte della storia dei consorzi di **bonifica** e irrigazione rimasti l'unico ente sussidiario a servizio del territorio come testimonia il quasi miliardo di finanziamenti ottenuti. A fronte dei progetti definitivi ed esecutivi di cui sono ricchi gli uffici degli enti consortili e che sono una straordinaria opportunità anche nel quadro del Green New Deal. Politica però deve fare le scelte necessarie per gestire la transizione della crisi climatiche da problema a opportunità..

Redazione

Chi siamo - Contatti

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Modena sul. 20/2017

sulPanaro.net **ARTENOVA** **PROGETTAZIONE E ARRETRATI** **FINANZIAMENTI A TASSO ZERO** **SHOW ROOM - FALSAERNA INTERNA**

Home - Il mio Comune - Elezioni regionali - Ultime notizie

sulPanaroxpo.net **Commercio** 1334 attività

Home > Mirandola > In Primo Piano > Le Valli di San Felice sul Panaro 10 anni dopo: ecco la crisi climatica

Le Valli di San Felice sul Panaro 10 anni dopo: ecco la crisi climatica

Le Valli di San Felice sul Panaro, stesso periodo, 10 anni dopo. Nel 2010 il meteo parla di giornata ben soleggiata con cieli sereni o al più poco nuvolosi qualche addensamento sulla Romagna e crinali appenninici al confine con la Toscana, ma senza conseguenze in termini di precipitazioni. Temperature minime in lieve calo massime in deciso aumento per 20 di Garbino che sofferanno soprattutto sulla Romagna e in Appennino con valori termici pomeridiani che potranno avvicinarsi ai 18-20 ° localmente anche sulle pianure lungo il corso del Po. Il confronto lo fa il Consorzio della bonifica Burana.

Nella seconda foto la webcam mostra il **Monte Cimone** oggi. **ANBI**, Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni lancia un monito: "l'Italia è oggi il paese Mediterraneo più esposto alla crisi climatica e ai fenomeni meteo estremi l'orizzonte della sostenibilità - dichiara Francesco Vincenzi presidente ANBI - è l'ineludibile sfida dei prossimi anni in cui devono convivere obiettivi ambientali sociali ed economici. La loro compatibilità fa parte della storia dei consorzi di bonifica e irrigazione rimasti l'unico ente sussidiario a servizio del territorio come testimonia il quasi miliardo di finanziamenti ottenuti. A fronte dei progetti definitivi ed esecutivi di cui sono ricchi gli uffici degli enti consortili e che sono una straordinaria opportunità anche nel quadro del Green New Deal. Politica però deve fare le scelte necessarie per gestire la transizione della crisi climatiche da problema a opportunità..



Condividi:

Seguici su Facebook:

da Redazione | 11 Feb 2020 | In Primo Piano, Mirandola, Finale Emilia, San Felice sul Panaro, Medolla, Cavezzo, Camposanto, San Possidonio, San Prospero | 0 commenti

PINCA BRUNO
Costruzioni Edili



Tel. e Fax 0535.85228
Cell. 348.2528233 - 329.2260141
www.pincabruno.it
info@pincabruno.it



GENERALI
Agenzia Generale
di Mirandola

Consorzi di Bonifica

Cassaforte saccheggiata Razziate tutte le monete

Due falsi dipendenti del **Consorzio di Bonifica** derubano una coppia. Prima si fanno consegnare le chiavi, poi portano via anche i cellulari

BONDENO di Claudia Fortini Hanno usato lo stratagemma del gas che esce dai tubi dell'acqua, minacciando un eminente pericolo per entrare nella casa di due anziani e indurli ad aprire la cassaforte, portando via quello che conteneva. E' successo ieri a mezzogiorno, in una zona centrale. La descrizione riportata dalle vittime, una coppia di anziani, prima ai familiari e poi ai carabinieri, è quella di due giovani italiani, con stemma della **Bonifica**, che sono arrivati sotto casa con un'auto scura. Hanno suonato e si sono presentati segnalando la presenza di gas nei tubi dell'acqua e invitando marito e moglie ad "aprire i rubinetti" dai quali, probabilmente per un trucco messo in atto dai malviventi, sembrava uscire acqua di colore scuro che emanava uno strano odore di gas.

Hanno diffuso paura, minacciando che la casa avrebbe potuto scoppiare se non si fosse provveduto a chiudere la perdita di gas. Hanno poi chiesto di vedere le stanze per controllare mentre «intorno - hanno raccontato gli anziani - si sentivano rumori e colpi». Tutto, molto probabilmente, studiato dai truffatori, per arrivare all'obiettivo che era il furto. Non è chiaro se siano riusciti a farsi indicare dove fosse la cassaforte o l'abbiano individuata, ben visibile nella cantina, mentre stavano ispezionando la casa. Sta di fatto che i due falsi dipendenti della **Bonifica** sono riusciti a convincere la coppia a consegnare loro la chiave, dicendo che era l'unico modo per salvare quello che conteneva. Non c'erano gioielli e neppure contanti, solo monete, che l'uomo, un appassionato collezionista, aveva acquistato negli anni nei mercatini dell'antiquariato. Un valore fortemente affettivo e non quantificabile in danaro. Raggiri studiati e messi a segno dai malviventi, mirati a confondere le persone, in particolare anziani e ad indurle a consegnare i preziosi che hanno in casa.

Resta poi l'amaro della truffa i cui protagonisti sono arrivati ad utilizzare anche lo stemma falsificato del **Consorzio di Bonifica**, che ha sul territorio una grande credibilità usata dai malviventi. Il **Consorzio** mai e poi mai farebbe controlli di questo genere nelle case dei privati. Tornando al furto, i due ladri, hanno prelevato le monete e quello che hanno trovato in cassaforte e hanno caricato tutto sulla macchina scura. E' stato proprio in quel momento che gli anziani hanno incominciato a sospettare che qualcosa non andasse. Neppure il tempo per connettere la fila dell'episodio che i truffatori, sono tornati e si sono fatti consegnare i due telefoni cellulari, per evitare che la coppia chiamasse le forze di polizia. Amarezza e rabbia era il sentimento che si è diffuso nei tra la gente nel paese nell'apprendere la notizia, e fatto finire sconsigliato per le persone anziane, in situazioni che purtroppo continuano a ripetersi.

.. 16 MERCOLEDÌ - 12 FEBBRAIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

BONDENO E ALTO FERRARESE

Cassaforte saccheggiata Razziate tutte le monete

Due falsi dipendenti del Consorzio di Bonifica derubano una coppia. Prima si fanno consegnare le chiavi, poi portano via anche i cellulari



La descrizione del furto è stata fornita ai carabinieri della stazione di Bondeno

BONDENO
di Claudia Fortini

Hanno usato lo stratagemma del gas che esce dai tubi dell'acqua, minacciando un eminente pericolo per entrare nella casa di due anziani e indurli ad aprire la cassaforte, portando via quello che conteneva. E' successo ieri a mezzogiorno, in una zona centrale. La descrizione riportata dalle vittime, una coppia di anziani, prima ai familiari e poi ai carabinieri, è quella di due giovani italiani, con stemma della **Bonifica**, che sono arrivati sotto casa con un'auto scura. Hanno suonato e si sono presentati segnalando la presenza di gas nei tubi dell'acqua e invitando marito e moglie ad "aprire i rubinetti" dai quali, probabilmente per un trucco messo in atto dai malviventi, sembrava uscire acqua di colore scuro che emanava uno strano odore di gas. Hanno diffuso paura, minacciando che la casa avrebbe potuto scoppiare se non si fosse provveduto a chiudere la perdita di gas. Hanno poi chiesto di vedere le stanze per controllare mentre «intorno - hanno raccontato gli anziani - si sentivano rumori e colpi». Tutto, molto probabilmente, studiato dai truffatori, per arrivare all'obiettivo che era il furto. Non è chiaro se siano riusciti a farsi indicare dove fosse la cassaforte o l'abbiano individuata, ben visibile nella cantina, mentre stavano ispezionando la casa. Sta di fatto che i due falsi dipendenti della **Bonifica** sono riusciti a convincere la coppia a consegnare loro la chiave, dicendo che era l'unico modo per salvare quello che conteneva. Non c'erano gioielli e neppure contanti, solo monete, che l'uomo, un appassionato collezionista, aveva acquistato negli anni nei mercatini dell'antiquariato. Un valore fortemente affettivo e non quantificabile in danaro. Raggiri studiati e messi a segno dai malviventi, mirati a confondere le persone, in particolare anziani e ad indurle a consegnare i preziosi che hanno in casa. Resta poi l'amaro della truffa i cui protagonisti sono arrivati ad utilizzare anche lo stemma falsificato del **Consorzio di Bonifica**, che ha sul territorio una grande credibilità usata dai malviventi. Il **Consorzio** mai e poi mai farebbe controlli di questo genere nelle case dei privati. Tornando al furto, i due ladri, hanno prelevato le monete e quello che hanno trovato in cassaforte e hanno caricato tutto sulla macchina scura. E' stato proprio in quel momento che gli anziani hanno incominciato a sospettare che qualcosa non andasse. Neppure il tempo per connettere la fila dell'episodio che i truffatori, sono tornati e si sono fatti consegnare i due telefoni cellulari, per evitare che la coppia chiamasse le forze di polizia. Amarezza e rabbia era il sentimento che si è diffuso nei tra la gente nel paese nell'apprendere la notizia, e fatto finire sconsigliato per le persone anziane, in situazioni che purtroppo continuano a ripetersi.

LA TRUFFA
Hanno detto ai due anziani che i tubi dell'acqua erano pieni di gas e la situazione era molto pericolosa

SANT'ADOSTINO
La nuova piazza è videosorvegliata

SAN BIAGIO
Una scuola della pizza, completamente gratuita, per dare una mano a un gruppo di giovani e rivitalizzare la storica trattoria

IL PRIMO appuntamento con la scuola della pizza sarà lunedì 2 marzo alle 15. «Sono un momento per i ragazzi per conoscersi tra di loro», spiega don Giorgio «e per conoscere l'artigianato, ma anche per vedere l'ambiente, toccare con mano le attrezzature, ottenere informazioni teoriche». La seconda parte delle lezioni del corso, si terranno, sempre una volta la settimana a settimana, sabato, novembre e dicembre. La trattoria della Nerina è pronta. I locali sono stati puliti, l'ambiente è riscaldato, il forno è oggi in stato acceso. I ragazzi che vivono nella comunità di Sant'Adostino si stanno lavorando da mesi, credendosi tutti insieme. Per preparare un luogo che questo volta non utilizzeranno loro, ma saranno per gli altri, i ragazzi e ragazze che vogliono imparare a fare la pizza».

CLAUDIA FORTINI
@emiliaspazio

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

polizia. Amarezza e rabbia era il sentimento che si è diffuso ieri tra la gente nel paese nell' apprendere la notizia, e tanto timore soprattutto per le persone anziane, in situazioni che purtroppo continuano a ripetersi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

medolla

Le rassicurazioni di Arpa e Ausl sulla discarica non placano la rabbia

Nuova illustrazione del progetto poi un acceso confronto I possibili rifiuti sul sito comunale. Calciolari: «Trasparenza»

Fabio Rebecchimedolla. Acceso e approfondito incontro tra amministrazione comunale e cittadinanza per la presentazione del progetto di riapertura della discarica di via Campana a Villafranca. Il "Raccordo Morfologico tra area est e area ovest della discarica per rifiuti non pericolosi di Medolla", è stato presentato dai **tecnici** di Aimag, Arpa e Ausl con il sindaco Alberto Calciolari e l' assessora all' Ambiente Patrizia Sgarbi.

Il piano, che prevede di stoccare 350mila **metri cubi** di nuovi rifiuti riempiendo la zona tra i due cumuli (trasformando l' attuale forma a "U" in quella a collina), è stato presentato dal direttore generale di Aimag Davide De Battisti, dal responsabile degli impianti e dell' ambiente Paolo Monoscalco e dal geologo Alberto Bimbatti.

De Battisti ha giustificato la necessità di avere la discarica dicendo che «la differenziata nei nostri Comuni ha superato il 90%, e il riuso è all' 80%. Nonostante questi risultati però il sistema perfetto capace di riciclare il 100% non esiste. I siti a cui destinare i rifiuti che non possono essere riciclati restano necessari». Spazio poi al dirigente Ausl Stefano Galavotti e Arpa, con la direttrice Barbara Villani e Richard Ferrari, che hanno elencato dati ambientali riguardanti la distanza dal centro abitato e il numero dei controlli tesi a rassicurare circa la **sicurezza** dell' impianto. Entrambe gli enti hanno dato parere favorevole in sede di Conferenza dei **Servizi**.

Al momento del dibattito, tuttavia, il clima accademico della presentazione si è subito infuocato, con numerosi membri del comitato "No Discarica" che hanno denunciato alcuni vizi di forma nella pubblicazione dei documenti, ma soprattutto lamentando che la cittadinanza non sia stata coinvolta a monte dell' approvazione del progetto, che viene visto da tutto il comitato come fonte di pericolo ambientale.

La dottoressa Marina Lechis, padovana ed esperta di discariche, contattata dal comitato, ha avanzato perplessità sul sito, in zona a rischio sismico e **idrogeologico**, pur ammettendo di non aver avuto abbastanza tempo per studiare il progetto. Le critiche più feroci sono senz' altro arrivate dal finale

Le rassicurazioni di Arpa e Ausl sulla discarica non placano la rabbia

Nuova illustrazione del progetto poi un acceso confronto I possibili rifiuti sul sito comunale. Calciolari: «Trasparenza»

IN BREVE
Solera: Ruba del formaggio. Presso all'Esselunga.
Mirandola: Vandalisti danneggiano i gioghi per i bambini.
San Felice: L'oca di bellezza con la graf. De Rossi.

CAMPIDANINO
Si costruisce la rotatoria Via Fornace chiusa

ecoFORCE
SOSTIENE LA TUA GUIDA. PENSA AL TUO FUTURO.

FIAMM
Your World. Our Energy.

Maurizio Poletti, portavoce del comitato civico "Ora tocca a noi", che è arrivato a definire il caso della discarica di Medolla come «uno scandalo di proporzioni nazionali», dovuto all'insieme delle problematiche burocratiche e ambientali, determinate a loro volta sia alla tipologia di rifiuti, che anche se etichettata come "non pericolosa" permette depositi di metalli pesanti derivati da processi industriali, sia all'età della discarica, danneggiata anche dal deposito delle macerie post-terremoto.

Ulteriori dichiarazioni critiche sull'operato della giunta sono arrivate dai membri delle opposizioni, Marco Bergamini e Lavinia Zavatti, e da alcuni residenti delle zone vicine alla discarica, che hanno anche elencato una lista di morti a loro avviso sospette.

Il sindaco Calciolari ha infine dichiarato che dato il vizio di forma il progetto «...è stato temporaneamente bloccato in autotutela e che da oggi (10 febbraio, ndr) partono i sessanta giorni nei quali possono essere presentate osservazioni scientifiche, che verranno esaminate. Con questo il progetto passa completamente in capo alla mia amministrazione, che si impegna a seguirlo con la massima attenzione e trasparenza». Sul sito del Comune sono inoltre stati pubblicati tutti i codici dei rifiuti potenzialmente stoccabili.

--

